



VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO

22 marzo 2021 – ore 18.30

n.	Cognome nome	Presenti	Modalità di partecipazione	note
		Si/No	In sede/da remoto	Entra/si collega alle ore XX/YY
1	CAPUTO DANIELA	x	Da remoto	
2	ROMANI LUCIO	x	Da remoto	
3	SETTE MARCO	x	Da remoto	
4	TIANO WALTER	x	Da remoto	
5	LAGANA' DANIELA		Da remoto	h. 18.44
6	TESTA VALERIO	x	Da remoto	
7	BOGANI GIANLUCA	x	Da remoto	
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI			
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x	Da remoto	
10	TORRACA UMBERTO	x	Da remoto	
	Presenti			

La seduta è svolta in videoconferenza con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, alla luce del provvedimento del Presidente del Consiglio comunale prot. 20289 del 15 aprile 2020 recante "Criteri di trasparenza e tracciabilità per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio comunale".

Sono presenti e tutti collegati da remoto:

- il Sindaco, Ezio Casati;
- l'Assessore al Lavori Pubblici, Reti Idriche e Tecnologiche, Infrastrutture, Ambiente, Ecologia, Igiene Pubblica e Decoro Urbano Giovanni Giuranna;
- il Presidente del Consiglio Comunale, Simona Arosio;
- il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente Arch. Paola Ferri;
- il Funzionario del Servizio Infrastrutture e Reti arch. Matteo Moroni

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

Le funzioni di segretario della seduta sono assicurate dalla dott.ssa Ivana Casciano funzionario del Servizio per le Imprese e l'Ambiente - Verde Pubblico, anch'essa collegata da remoto.

Il Presidente Romani, accertata la validità della seduta a seguito dell'appello effettuato dal segretario, prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ricorda a tutti i partecipanti alla seduta che la stessa è trasmessa in diretta streaming sul sito istituzionale e li richiama, quindi, ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni. Ricorda, infine, il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ordine del giorno e trattazione

- 1) Approvazione verbale della seduta del 9 dicembre 2020
- 2) Costituzione della servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas S.p.A. su terreni di proprietà del Comune – Metanodotto Snam “Allacciamento Kuwait Petroleum Italia” – DN 100 (4”) 12 Bar”.
- 3) Percorso partecipativo “Parco dell’Acqua”
- 4) Raccolta differenziata 2020

Si procede alla trattazione dei punti.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno.

- 1) Approvazione verbale della seduta del 9 dicembre 2020

Il Presidente in precedenza ha fornito ai Commissari il testo del verbale, che viene approvato senza osservazioni.

Si procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

- 2) Costituzione della servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas S.p.A. su terreni di proprietà del Comune – Metanodotto Snam “Allacciamento Kuwait Petroleum Italia” – DN 100 (4”) 12 Bar”.

Il Presidente introduce l'argomento relativo alla costituzione di servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas spa sui terreni di proprietà del comune, per l'allacciamento di Kuwait Petroleum Italia. E' un argomento che integra una commissione precedente del 6 luglio dove è stato dato il benestare alla costruzione e alla posizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla pubblica utilità. La costituzione della servitù è il passaggio conclusivo della pratica.

La parola passa all'arch. Ferri che ribadisce che l'atto discende in maniera applicativa dall'assunto deliberato dal Consiglio Comunale del 23 giugno dello scorso anno. In quell'occasione è stato approvato il progetto definitivo di questo allacciamento al metanodotto. Già in quella sede si dava atto che tra i terreni interessati dalla costituzione di servitù vi erano anche delle proprietà comunali. Nello specifico si tratta di una fascia, data la struttura lineare dell'opera, che interessa in via prevalente tre mappali, che nell'atto presente vengono individuati dal mappale 77 del foglio 6 e mappali 150 e 151 del foglio 7. Con questo atto, il Consiglio Comunale acconsente alla sottoscrizione dell'atto formale di costituzione di servitù di gasdotto, a fronte del quale al Comune verrà riconosciuta indennità di 2.650 euro, parametrata con gli stessi dati tabellari che sono stati assunti per l'indennizzo dei privati.

Su richiesta del Capogruppo Bogani l'arch. Ferri precisa che nel precedente atto è stato approvato il progetto e apposto il vincolo di pubblica utilità preordinato all'esproprio, valevole per tutte le proprietà interessate, la nostra compresa. In quell'atto era già esplicitato in maniera chiara che vi era la completa disponibilità a procedere. Oggi deve essere sottoscritto dal notaio l'atto per formalizzare la procedura di esproprio e questo ulteriore passaggio in Consiglio Comunale da mandato al Direttore di sottoscrivere il relativo atto di costituzione di servitù e di svolgere le ulteriori attività accettando altresì le indennità come quantificate. Quindi è un atto di livello successivo rispetto a quello dello scorso anno.

Interviene il capogruppo Bogani chiedendo se l'indennità è una cifra annuale. L'arch. Ferri specifica che trattasi di riconoscimento una tantum.

La Capogruppo Caputo chiede conferma se sono riportate nell'atto le metrature che saranno interessate dalla servitù. L'arch. Ferri spiega che nel progetto esecutivo di Snam sarà specificato con precisione il dettaglio.

Il Presidente Romani accertato che non ci sono altri interventi, approva il punto.

Si procede con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3) Percorso partecipativo "Parco dell'Acqua"

Il Presidente Romani introduce l'argomento lasciando la parola all'assessore Giuranna che aggiorna la commissione sul percorso partecipativo che si sta compiendo per la valutazione e la progettazione di questo parco dell'acqua a sud di via Paisiello. L'argomento è noto perché è stato discusso più volte in commissione, e qui si riassumono le tappe principali di quanto fatto finora. Dopo la delibera di giunta comunale 143 del 5 novembre 2020, nella quale è stata approvata lo schema di convenzione, che è stata sottoscritta qualche giorno dopo. Con essa è iniziato il periodo di tempo di 6 mesi in cui svolgere la fase di co-progettazione con i cittadini. E' stata fatta pubblicità all'iniziativa in modo che tutti potessero essere adeguatamente informati, sia attraverso un comunicato stampa ma anche con l'allestimento sul sito istituzionale di una sezione specifica nella quale poter trovare delle informazioni. Il 21 ottobre si è svolto un incontro importante che viene richiamato perché è stata la prima illustrazione del progetto. Firmata la convenzione si è svolta una prima fase di ascolto dei cittadini, attraverso un questionario, che è stato distribuito sia in forma cartacea sia in forma telematica. Ci sono state molte persone e associazioni che hanno dato significativi contributi e in questa fase abbiamo avuto il piacere anche di una partecipazione attiva della scuola - l'istituto comprensivo Croci di Calderara- ma anche della parrocchia di Calderara e di tanti cittadini. Questa fase di ascolto ha avuto tre appuntamenti successivi, a cui molti di voi hanno partecipato; non mi soffermo sui 3 momenti che sono stati trattati in videoconferenza, dedicati sostanzialmente ai tre temi principali su cui dovevamo un po' riflettere: Il paesaggio, (inquadramento paesaggistico), l'inquadramento sui servizi di fruibilità del parco e infine il tema dei percorsi, quindi la connessione all'interno di questo nuovo parco, con il parco Grubria. Questi incontri sono avvenuti in video conferenza a cui ci si poteva iscrivere, partecipare e prendere la parola. L'assessore sottolinea la grande disponibilità di tutti all'ascolto e al confronto, all'esposizione di elementi di preoccupazione e anche di desiderio per il disegno di questo spazio.

Dopo queste tre serate, in cui sono stati raccolti moltissimi spunti adesso si andrà avanti facendo prossimamente un resoconto di quanto emerso, utilizzando la forma della videoconferenza pubblica - come pubblico è stato l'incontro del 21 di ottobre che ha dato l'avvio alla riflessione - durante i tre gruppi di lavoro. Avremo modo ancora in commissione territorio di elaborare e di confrontarci sulla definizione progettuale di tutti gli spunti emersi. Si parte da un'idea progettuale si ascoltano i pareri di tutti e ricorda che è stato svolto anche un altro passaggio importante, un incontro rivolto agli Enti, per poter ascoltare preventivamente, prima dell'elaborazione del progetto, i punti di vista e le riflessioni. Dopo questo incontro di restituzione, ci sarà la parte dei progettisti, che devono prendere in considerazione le linee significative emerse ed entro i sei mesi previsti dalla convenzione, arrivare alla definizione di un progetto, su cui si dovrà esprimere il Consiglio Comunale.

Conclude esprimendo soddisfazione per quanto fatto e per le modalità del lavoro condiviso e la qualità degli interventi emersi, da parte di tutti, soprattutto dei più piccoli.

Tutto il materiale è in fase di raccolta e sarà presentato in questa serata pubblica e sostanzialmente guiderà poi il lavoro dei progettisti.

Il presidente Romani cede la parola al Capogruppo Bogani che ringrazia per l'occasione di confronto avuta negli incontri citati, a cui ha partecipato molto volentieri. Precisa che è stata positiva la fase di progettazione riguardante l'argomento parco, ed è stato bello anche il contributo e il coinvolgimento portato dai ragazzi delle scuole di cui sicuramente andrà tenuto conto. Per ciò che riguarda invece la parte principale dell'opera il cui compito principale è quello di mantenere l'invarianza idraulica sul nostro territorio - perché non dobbiamo dimenticarci che non stiamo facendo un parco ma stiamo facendo un'opera idraulica - non è stata fatta nessuna partecipazione. Nel senso che non è stato fatto nessun cenno alle osservazioni giunte in merito alla separazione delle acque bianche da quelle nere, lavorando nel tempo su questo argomento. Questo tema non è stato trattato nelle serate. Questo tema fondamentale, che dà anche qualità al parco e rappresenta la questione pregiudiziale, non è stato trattato con i cittadini. E' stato detto che era un tema che doveva essere sviluppato dai tecnici e su cui i cittadini non potevano esprimersi. Questo un po' dispiace perché è un tema pregiudiziale per il parco, che cambia faccia al parco. Infatti è diverso se entrano acque di fogna o acque bianche - che sono gli eccessi della grande pioggia - questo avrebbe coinvolto veramente i cittadini su una progettualità che va oltre il parco e che è un'opera importante per il territorio, potrebbe essere fatta con maggiore qualità se si tenesse conto anche della separazione. Si può fare anche una progettualità nei dieci anni ad arrivare a separare le acque bianche dalle acque nere, invece sembra che questa che sia già una decisione presa. Il Capogruppo chiede quindi di continuare il percorso partecipativo, affrontando questo tema che è fondamentale per la qualità di quel parco e per la qualità della nostra città.

Il Presidente prima di dare la parola all'assessore per la risposta, fa intervenire il Commissario Rienzo che chiede se è possibile avere i numeri della partecipazione, quanti hanno mandato contributi e quanti hanno dato osservazioni.

La parola passa all'assessore che risponde subito al Commissario Rienzo informando che c'è stata un'ampia partecipazione, di cui si darà conto nell'incontro di restituzione. Ci sono stati più di quaranta questionari e sono arrivati contributi specifici, lettere e sono stati utilizzati anche tutti i commenti ricevuti nelle chat durante le riunioni. Alcune cose sono state discusse immediatamente a voce ed altre sono state approfondite in chat. La partecipazione costante è stata di circa una quarantina di persone presenti in alcuni momenti anche di più, e data la situazione di difficoltà di questo momento, tutto questo rappresenta un ottimo risultato.

Per quanto riguarda invece le osservazioni del Capogruppo Bogani l'assessore richiama il fatto che delle cose segnalate si è parlato negli incontri e ne ha parlato proprio il capogruppo che ha avuto le risposte anche da parte dei tecnici, quali l'ing. Callerio che è più volte intervenuto sull'argomento; non si è giunti ad una conclusione condivisa, ma l'argomento è stato affrontato. Inoltre la convenzione sottoscritta specifica chiaramente gli ambiti sottoposti a co-progettazione che sono l'inquadramento paesaggistico e la fruibilità del parco, non l'aspetto prettamente idraulico.

Durante gli incontri è stato spiegato che tutto si può fare, ma tutto ha un costo e l'eventuale intervento di separazione acque chiare e acque nere - illustrato in una lettera di Cap in occasione di una riunione consiliare- presenta due tipi di elementi da considerare. Innanzitutto un intervento di questo genere per il quartiere, che ha un edificato sviluppato nel corso degli anni, nato quando la pianificazione urbanistica non aveva ancora ben definito gli spazi, presenta degli aspetti fortemente impattanti. Seconda cosa si renderebbe necessario l'allacciamento delle singole proprietà a proprie spese, per collettare in modo corretto le acque chiare e le acque nere. L'oggetto della co-progettazione è stato invece quello di partire dai dati forniti da Cap e convalidati da un esperto di fama nazionale e internazionale, il dott. Masi esperto in fitodepurazione, che ha

valutato la qualità delle acque in ingresso e dopo la prima fitodepurazione e dopo il trattamento complessivo e il trattamento che si intende fare è di grande qualità ambientale che rende anche fruitiva l'area. È possibile visionare altri esempi di fitodepurazione sul territorio regionale che possono essere un elemento di approfondimento e anche di confronto.

Andremo avanti con la co-progettazione ma questo non significa che arriveremo ad un accordo all'unanimità, però tutte le opinioni sono state poste sul tavolo e la cosa più significativa è che tutti i cittadini, che avevano desiderio e volontà di partecipare, lo hanno fatto. Tutto il resoconto, anche in termini di analisi dei dati emersi, sarà oggetto della serata di resoconto, in cui si darà riscontro di tutti gli aspetti emersi.

Richiede la parola nuovamente il capogruppo Bogani che sottolinea che è stata estromessa dalla fase di partecipazione la gestione delle acque e questo conferma il limite grande, in quanto era stata proprio richiesta la partecipazione anche su questo tema. L'altro tema toccato dall'assessore e cioè spaventare i privati dicendo che ci sarà un costo per loro nel collettare le acque bianche all'interno di questa nuova rete, è una grossa inesattezza. Questo perché, come già detto, l'80% per cento e anche di più dei privati, scarica in pozzo perdente. Chiaramente questi non li faremo collettare nella nuova rete, perché se si scarica in pozzo perdente non si ha il problema dell'invarianza idraulica. Il grosso problema è quello delle strade pubbliche che mandano l'acqua nella fognatura. E lì che bisogna intervenire e chiudere gli occhi davanti a questa situazione, mentre si sta facendo un intervento così grande e importantissimo, è un peccato. Il capogruppo auspica che questa amministrazione ci ripensi e inizi a progettare la separazione delle acque bianche e acque nere, sulla parte pubblica. Considerato che si sta realizzando un'opera grandiosa - si parla di una delle più importanti del territorio milanese - aggiungere questo aspetto non può che migliorare la qualità di quello che stiamo realizzando per la città, ma anche per Regione Lombardia e per Milano. Escludere questo tema è come perdere una grande occasione.

L'assessore precisa che la convenzione ha specificato bene, da sempre, i termini e l'oggetto della progettazione. L'Amministrazione è interessata alla qualità delle acque, come disse anche il Sindaco in Consiglio Comunale, puntando l'attenzione sui dati di conoscenza fattuale, quelli riportati nello studio, che rappresentano misurazioni raccolte in situazioni reali e le prefigurazioni a seguito dell'intervento di fitodepurazione sono supportate da esperienze significative serie. Questo intervento se ben progettato potrà essere un ottimo intervento e la presenza del dott. Masi che ha già fornito, sia nell'incontro del 21 ottobre sia ai progettisti, elementi positivi è di grande conforto.

L'assessore Giuranna, su domanda del capogruppo Bogani, precisa ancora che la convenzione è stata firmata anche dal Comune di Paderno Dugnano, con Regione Lombardia e Città Metropolitana e i fondi sono vincolati ad un obiettivo che non è quello di suddividere le reti di acque bianche e acque nere, ma sono fondi vincolati ad interventi di resilienza. Dobbiamo prepararci a quello che può essere lo scenario futuro e la purificazione e la depurazione delle acque, con dispersione in falda, con livelli di qualità dell'acqua ben superiori a quelli richiesti per il recapito in corsi d'acqua superficiali ci porta all'obiettivo. Con la sottoscrizione della convenzione l'Amministrazione Comunale ha inteso cogliere l'opportunità progettuale su cui poi si esprimerà anche il Consiglio Comunale.

Il presidente Romani propone di passare all'ultimo punto che tratta della raccolta differenziata 2020. L'analisi dei volumi delle raccolte differenziate avvenute nel corso dello scorso annosi lega alle future commissioni che si avranno sull'argomento della Tari.

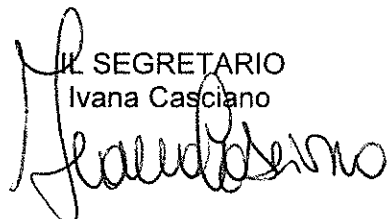
Lascia la parola all'assessore Giuranna per le indicazioni in merito a questi dati.

L'assessore Giuranna introduce il punto precisando che è un aggiornamento che può essere già attuato da parte di qualsiasi cittadino, semplicemente consultando abitualmente il sito del comune. Infatti attualmente i dati della raccolta differenziata vengono pubblicati mensilmente sul sito istituzionale, in particolare nella pagina riguardante la raccolta dei rifiuti e la raccolta differenziata. L'assessore condivide sullo schermo una tabella riepilogativa che riassume i dati degli ultimi anni dal 2014 al 2020. Dopo aver spiegato il trend sulle raccolte e il risparmio avuto, precisa soprattutto

che il prossimo anno il costo degli smaltimenti rimarrà invariato, mentre negli ultimi anni c'era stato un costante aumento delle tariffe che poi si traduceva in un aumento anche per il nostro bilancio. L'obiettivo prioritario cui dobbiamo tutti puntare è la riduzione dei volumi di rifiuti, non soltanto contenere i costi, ma purtroppo la difficoltà di riduzione dei volumi è un tema sentito a livello nazionale e rende difficile il raggiungimento dell'obiettivo.

Presenta altresì una tabella riassuntiva che rappresenta la percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2020, che è stata del 73,13% rispetto al 72,41% dell'anno scorso.

Terminato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.43.

IL SEGRETARIO
Ivana Casciano




II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Lucio Romani

